

# FUTURISMO e FASCISMO

Il giustificativo vi manderemo in omaggio il volume «Futurismo e Fascismo»

Direzione del Movimento Futurista: Corso Venezia, 61 - Milano (13).

Dopo il successo trionfale del Nuovo Teatro Futurista in 18 città, le polemiche si accendono intorno al libro *Futurismo e Fascismo* di Marinetti, pubblicato dall'editore Campitelli, di Foligno. Questo volume narra le prime gloriose battaglie fasciste di Milano, nel 1919, le origini del Fascismo, l'influenza del Futurismo sul Fascismo e le differenze che distinguono questi due movimenti.

Nel 1908, il Futurismo italiano, profeta della guerra, seminatore di coraggio novatore, aprì la sua prima serata artistica al Teatro Lirico di Milano con un grido che allora era più che rivoluzionario: *Abbasso l'Austria! Viva la guerra!*

Nel settembre 1914, durante la battaglia della Marna, i futuristi italiani organizzarono le due prime dimostrazioni contro l'Austria, nelle vie di Milano, bruciarono otto bandiere austriache e furono imprigionati. Sempre primi: nelle vie, per esigere, a pugni, l'intervento; in trincea, con morti, feriti e decorati. Marinetti e i futuristi furono in carcere con Mussolini nel 1919, a Milano, per attentato fascista alla sicurezza dello Stato e organizzazione di bande armate. Fondarono *Roma futurista* e i Fasci politici futuristi, che si trasformarono in Fasci di combattimento. La vittoria di Vittorio Veneto e l'avvento del Fascismo al potere costituiscono la realizzazione del programma minimo futurista lanciato (con un programma massimo non ancora raggiunto) 14 anni fa.

Questo programma minimo propugnava l'orgoglio italiano, la fiducia illimitata nell'avvenire degli italiani, la distruzione dell'impero austro-ungarico, l'eroismo quotidiano, l'amore del pericolo, il pugno e lo schiaffo glorificati come argomenti decisivi, la guerra sola igiene del mondo, la velocità, la novità, l'ottimismo e l'originalità, l'avvento dei giovani al potere contro lo spirito parlamentare, burocratico, accademico e pessimista.

L'influenza del Futurismo in Italia è stata ed è enorme. Fra i molti giudizi ne citiamo alcuni tipici:

«I nostri giovani sentirono piuttosto un'altra influenza che nella sua stessa eccezionalità risentiva un carattere non spiritualista ma pagano: D'Annunzio e Marinetti....»

«La nostra gioventù quando non è dannunziana è marinettiana; ed il suo dannunzianismo non è quello artificiale e d'imprestito della Carta del Carnaro, ma quello di Claudio Cantelmo, Corrado Brando e altri «eroi» del superumanesimo dannunziano. Il Marinetti è il secondo padre intellettuale di questa Chiesa. È lui che ha inculcato ai giovani il culto della forza, il disprezzo dei sentimenti umanitari, lo scherno per la pietà verso il debole e l'amore del popolo. Tutto ciò è indiscutibilmente antieristiano; ed è perciò stranissimo che coloro che sono in quest'ordine di idee non si accorgano che difficilmente possono accordarsi con un movimento politico cristiano o ispirato a sentimenti cristiani. Noterò di passaggio che il vero fondamento del dissidio fra popolari e fascisti è nella implicita adesione

Favorite inserire questa recensione nel vostro Giornale. A presentazione di  
e un volume a scelta delle EDIZIONI FUTURISTE DI "POESIA" -

**Arturo Labriola**

(« *Roma* », quotidiano di Napoli, 22 agosto 1923).

« Non si può negare che il gesto recente dell'Italia in Tripolitania sia, nella sua superbia, nel suo disprezzo del diritto, nella sua arroganza lirica, una conferma clamorosa della jattanza futurista. Ed ecco perchè questo movimento, nato da paradossi letterari, merita d'esser preso in considerazione. Piaccia o non piaccia, esso costituisce un dato significante sulla nuova mentalità italiana. »

**Camille Mauelair**

(« *La Dépêche de Toulouse* », 20 ottobre 1911).

« Gli uomini e le scuole dette di avanguardia devono la loro libertà alla rivoluzione futurista. Marinetti rimane il grande inventore. Ciò che c'è di vitale nei tentativi d'oggi fu portato ieri da lui. Bisognerebbe proclamarlo violentemente.... »

**Dominique Braga**

(« *Le Crapouillot* », 15 aprile 1921).

« L'Italia lanciò il primo grido, grido tanto stridente da fare alzare la testa all'Europa addormentata. Il Futurismo conserva ancora il titolo di campione della poesia moderna. Il Futurismo è stato imitato dovunque. »

**Ivan Goll**

(*Prefazione a l'Anthologie mondiale de poésie contemporaine*, 1923).

« Ci si meraviglia che sotto una forma, certo, paradossale, aggressiva e non esente da qualche allegra brutalità, F. T. Marinetti, parlando sulla montagna, abbia fatto sentire dieci anni fa tante verità che si impongono oggi con la forza dell'evidenza. »

**Gustave Fréjaville**

(« *Comedia* » di Parigi, 20 giugno 1923).

Il Fascismo, nato dall'interventismo e dal Futurismo, si nutrì per molto tempo di principi futuristi. Le esigenze del potere gli permettono di realizzarne soltanto una parte. È un movimento politico, e come tale obbedisce alle necessità ineluttabili dell'Italia. Il Futurismo invece è un movimento ideologico e artistico, opera nei domini della pura fantasia, può quindi e deve osare sempre più temerariamente.

Marinetti, che i giornali parigini chiamarono *caffella d'Europa*, e che Paul Claudel proclamò « uno dei due o tre maggiori poeti contemporanei », manifesta anche in quest'opera quelle meravigliose qualità liriche che fanno della sua *Alcova d'acciaio* il miglior romanzo di guerra.

Il volume è dedicato da Marinetti « al suo caro e grande amico Mussolini. »

Edizioni Futuriste di "POESIA"

# FUTURISMO e FASCISMO

Favorite inserire questa recensione nel vostro Giornale. A presentazione del giustificativo vi manderemo in omaggio il volume « *Futurismo e Fascismo* » e un volume a scelta delle EDIZIONI FUTURISTE DI « *POESIA* » - Direzione del Movimento Futurista: Corso Venezia, 61 - Milano (13).

Dopo il successo trionfale del Nuovo Teatro Futurista in 18 città, le polemiche si accendono intorno al libro *Futurismo e Fascismo* di Marinetti, pubblicato dall'editore Campitelli, di Foligno. Questo volume narra le prime gloriose battaglie fasciste di Milano, nel 1919, le origini del Fascismo, l'influenza del Futurismo sul Fascismo e le differenze che distinguono questi due movimenti.

Nel 1908, il Futurismo italiano, profeta della guerra, seminatore di coraggio novatore, aprì la sua prima serata artistica al Teatro Lirico di Milano con un grido che allora era più che rivoluzionario: *Abbasso l'Austria! Viva la guerra!*

Nel settembre 1914, durante la battaglia della Marna, i futuristi italiani organizzarono le due prime dimostrazioni contro l'Austria, nelle vie di Milano, bruciarono otto bandiere austriache e furono imprigionati. Sempre primi: nelle vie, per esigere, a pugni, l'intervento; in trincea, con morti, feriti e decorati. Marinetti e i futuristi furono in carcere con Mussolini nel 1919, a Milano, per attentato fascista alla sicurezza dello Stato e organizzazione di bande armate. Fondarono *Roma futurista* e i Faschi politici futuristi, che si trasformarono in Faschi di combattimento. La vittoria di Vittorio Veneto e l'avvento del Fascismo al potere costituiscono la realizzazione del programma minimo futurista lanciato (con un programma massimo non ancora raggiunto) 14 anni fa.

Questo programma minimo propugnava l'orgoglio italiano, la fiducia illimitata nell'avvenire degli italiani, la distruzione dell'impero austro-ungarico, l'eroismo quotidiano, l'amore del pericolo, il pugno e lo schiaffo glorificati come argomenti decisivi, la guerra sola igiene del mondo, la velocità, la novità, l'ottimismo e l'originalità, l'avvento dei giovani al potere contro lo spirito parlamentare, burocratico, accademico e pessimista.

L'influenza del Futurismo in Italia è stata ed è enorme. Fra i molti giudizi ne citiamo alcuni tipici:

« I nostri giovani sentirono piuttosto un'altra influenza che nella sua stessa eccezionalità risentiva un carattere non spiritualista ma pagano: D'Annunzio e Marinetti.... »

« La nostra gioventù quando non è dannunziana è marinettiana; ed il suo dannunzianismo non è quello artificiale e d'imprestito della Carta del Carnaro, ma quello di Claudio Cantelmo, Corrado Brando e altri « eroi » del superumanismo dannunziano. Il Marinetti è il secondo padre intellettuale di questa Chiesa. È lui che ha inculcato ai giovani il culto della forza, il disprezzo dei sentimenti umanitari, lo scherno per la pietà verso il debole e l'amore del popolo. Tutto ciò è indiscutibilmente anticristiano; ed è perché stranissimo che coloro che sono in quest'ordine di idee non si accorgano che difficilmente possono accordarsi con un movimento politico cristiano o ispirato a sentimenti cristiani. Noterò di passaggio che il vero fondamento del dissidio fra popolari e fascisti è nella implicita adesione che costoro portano alla concezione « pagana » di Marinetti. »

**Arturo Labriola**

(« *Roma* », quotidiano di Napoli, 22 agosto 1923).

« Non si può negare che il gesto recente dell'Italia in Tripolitania sia, nella sua superbia, nel suo disprezzo del diritto, nella sua arroganza lirica, una conferma clamorosa della jattanza futurista. Ed ecco perché questo movimento, nato da paradossi letterari, merita d'esser preso in considerazione. Piaccia o non piaccia, esso costituisce un dato significante sulla nuova mentalità italiana. »

**Camille Mauclair**

(« *La Dépêche de Toulouse* », 20 ottobre 1911).

« Gli uomini e le scuole dette di avanguardia devono la loro libertà alla rivoluzione futurista. Marinetti rimane il grande inventore. Ciò che c'è di vitale nei tentativi d'oggi fu portato ieri da lui. Bisognerebbe proclamarlo violentemente.... »

**Dominique Braga**

(« *Le Crapouillot* », 15 aprile 1921).

« L'Italia lanciò il primo grido, grido tanto stridente da fare alzare la testa all'Europa addormentata. Il Futurismo conserva ancora il titolo di campione della poesia moderna. Il Futurismo è stato imitato dovunque. »

**Ivan Goll**

(Prefazione a *l'Anthologie mondiale de poésie contemporaine*, 1923).

« Gi si meraviglia che sotto una forma, certo, paradossale, aggressiva e non esente da qualche allegra brutalità, F. T. Marinetti, parlando sulla montagna, abbia fatto sentire dieci anni fa tante verità che si impongono oggi con la forza dell'evidenza. »

**Gustave Frejaville**

(« *Comœdia* » di Parigi, 20 giugno 1923).

Il Fascismo, nato dall'interventismo e dal Futurismo, si nutri per molto tempo di principi futuristi. Le esigenze del potere gli permettono di realizzarne soltanto una parte. È un movimento politico, e come tale obbedisce alle necessità ineluttabili dell'Italia. Il Futurismo invece è un movimento ideologico e artistico, opera nei domini della pura fantasia, può quindi e deve osare sempre più temerariamente.

Marinetti, che i giornali parigini chiamarono *caffefina d'Europa*, e che Paul Claudel proclamò « uno dei due o tre maggiori poeti contemporanei », manifesta anche in quest'opera quelle meravigliose qualità liriche che fanno della sua *Alcova d'acciaio* il miglior romanzo di guerra.

Il volume è dedicato da Marinetti « al suo caro e grande amico Mussolini. »

# Edizioni Futuriste di "POESIA",

**L'ESILIO.** Romanzo di **Paolo Buzzi**, vincitore del 1<sup>o</sup> concorso di «Poesia»:

Parte I.: *Verso il baleno* (copert di E. Sacchetti) **Esaurito**  
Parte II.: *Su l'ali del nembo* (cop. di E. Sacchetti) **Esaurito**  
Parte III.: *Verso la folgore* (cop. di E. Sacchetti) **Esaurito**

**L'INCUBO VELATO.** Versi di **Enrico Cavacchioli**, vincitore del 2<sup>o</sup> Concorso di «Poesia» (copertina di Romolo Roman) . . . . . **Esaurito**

**D'ANNUNZIO INTIMO**, di **F. T. Marinetti** (traduzione dal francese di L. Perotti) . . . . . **Esaurito**

**LE RANOCCHIE TURCHINE.** Versi di **Enrico Cavacchioli**, vincit. del 2<sup>o</sup> Concorso di «Poesia» (copertina di Ugo Valeri) . . . . . **Esaurito**

**ENQUÊTE INTERNATIONALE SUR LE VERS LIBRE et MANIFESTES DU FUTURISME**, par **F. T. Marinetti** . . . . . **Esaurito**

**AEROPLANI.** Versi liberi di **Paolo Buzzi**, col *Secondo proclama futurista*, di **F. T. Marinetti** **Esaurito**

**MAFARKA IL FUTURISTA.** Romanzo di **F. T. Marinetti**, tradotto da Decio Cinti (Processato e condannato. Due mesi e mezzo di prigione all'autore) . . . . . **Sequestrato**

**DISTRUZIONE.** Poema futurista di **F. T. Marinetti**, col *Primo Processo di Mafarka il Futurista* . . . . . **Esaurito**

**POESIE ELETTRICHE.** Versi liberi di **Corrado Govoni** . . . . . **Esaurito**

**IL CODICE DI PERELA.** Romanzo futurista di **Aldo Palazzeschi** . . . . . **Esaurito**

**LA BATTAGLIA DI TRIPOLI** vissuta e cantata da **F. T. Marinetti** . . . . . **Esaurito**

**LA BATAILLE DE TRIPOLI** vécu et chanté par **F. T. Marinetti** . . . . . **Esaurito**

**IL CANTO DEI MOTORI.** Versi liberi di **Luciano Folgore** . . . . . L. 8,—

**I POETI FUTURISTI.** Rivista annuale del lirismo futurista. (Anno 1912-13) . . . . . **Esaurito**

**MUSICA FUTURISTA**, di **Balilla Pratella** (Riduzione per pianoforte, col tre *Manifesti della Musica futurista*. Copertina di Umberto Boccioni) **Esaurito**

**ZANG-TUMB-TUMB** (Adrianopoli - Ottobre 1912) - Parole in libertà di **F. T. Marinetti**, . . . . . L. 8,—

**PITTURA SCULTURA FUTURISTE**, di **Boccioni**, con riproduzioni di quadri e sculture di **Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini, Soffici** **Esaurito**

**CAVALCANDO IL SOLE**, versi liberi di **E. Cavacchioli** . . . . . L. 8,—

**L'AEROPLANO DEL PAPA**, romanzo profetico in versi liberi, di **F. T. Marinetti** . . . . . L. 8,—

**PONTI SULL'OCEANO**, versi liberi e parole in libertà di **Luciano Folgore** . . . . . L. 8,—

**L'ELLISSE E LA SPIRALE** (Film + Parole in libertà) di **Paolo Buzzi** . . . . . L. 8,—

**L'INCENDIARIO.** Versi liberi di **Aldo Palazzeschi**, col *Rapporto sulla Vittoria futurista di Trieste* **Esaurito**

**GUERRAPITTURA** (*Futurismo politico - Dinamismo plastico - 12 Disegni guerreschi - Parole in libertà*) di **Carrà** . . . . . L. 15,—

**RAREFAZIONI e PAROLE IN LIBERTÀ**, di **Corrado Govoni** . . . . . **Esaurito**

**GUERRA, SOLA IGIENE DEL MONDO**, di **F. T. Marinetti** . . . . . **Esaurito**

**BAIONETTE**, versi liberi e parole in libertà di **Auro D'Alba** . . . . . L. 8,—

**PIEDIGROTTA**, parole in libertà di **Francesco Cangiullo** . . . . . L. 6,—

**SAM DUNN È MORTO**, romanzo futurista di **Bruno Corra** . . . . . L. 6,—

**EQUATORE NOTTURNO**, parole in libertà di **Francesco Meriano** . . . . . L. 6,—

**L'ARTE DEI RUMORI**, di **Luigi Russolo** . . . . . L. 6,—

**ARCHI VOLTAICI**, di **Volt.** Parole in libertà e sintesi teatrali . . . . . L. 6,—

**8 ANIME IN UNA BOMBA**, romanzo esplosivo di **F. T. Marinetti** . . . . . L. 10,—

**VOSTRO MARITO NON VA?... CAMBIATELO!** di **Mario Dassy** . . . . . **Esaurito**

**CAFFÈ CONCERTO**, Alfabeto a sorpresa di **F. Cangiullo** . . . . . L. 8,—

**FIRMAMENTO**, liriche e parole in libertà di **Armando Mazza** . . . . . L. 6,—

**UN POETA DI PROVINCIA**, di **Antonio Bruno** L. 6,—

**LES MOTS EN LIBERTÉ FUTURISTES**, par **F. T. Marinetti** . . . . . L. 10,—

**MARINETTI**. L'Uomo e l'Artista, di **Settimelli** . L. 6,—

**TRE RAZZI ROSSI**, sintesi teatrali di **Vasari** L. 5,—

**POEMA DEI QUARANTANNI**, di **Paolo Buzzi**. L. 8,—

**STATI D'ANIMO** disegnati, di **Giuseppe Steiner**. L. 5,—

**IL FUOCO delle PIRAMIDI**, di **Nelson Morpurgo** con prefazione di **Marinetti** . . . . . L. 5,—

**900 MONDI**, di **L. R. Cannonieri**, con prefazione di **Marinetti** . . . . . L. 7,50

**AVVIAMENTO ALLA PAZZIA**, di **F. Casavola**, con prefazione di **Marinetti** . . . . . L. 5,—

*Presso la DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA:*

**MILANO (13) - Corso Venezia, 61**